



Comune di Morino
Provincia di L'Aquila

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2016 - 2018

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli

schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente al 31.12.2015 D.M 28.10.2015

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti, come il comune di Morino, l'articolo 170, comma 6, TUEL prevede l'adozione di un DUP semplificato, i cui contenuti sono disciplinati dal punto 8.4. del principio contabile applicato in materia di programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione

del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: la popolazione registra una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un piccolo afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche, legate alle opportunità escursionistiche delle montagne del territorio.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

La conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()	n°	1505
--------------------------------------	----	------

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	1497
di cui: maschi		n°	737
femmine		n°	760
nuclei familiari		n°	652
comunità/convivenze		n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)		n°	1480
Nati nell'anno	n°	12	
Deceduto nell'anno	n°	14	
Saldo naturale		n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	47	
Emigrati nell'anno	n°	28	
Saldo migratorio		n°	19
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	1497
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	80
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	89
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	249
In età adulta (30/65 anni)		n°	766
In età senile (oltre 65 anni)		n°	316
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,85 %
		2011	0,52 %
		2012	0,98 %
		2013	0,98 %
		2014	0,34 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	1,12 %
		2011	1,36 %
		2012	1,17 %
		2013	1,50 %
		2014	1,07 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	
abitanti entro il			
Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione è buono, con una ottima scolarizzazione delle nuove generazioni. Dai dati anagrafici risultano 30 laureati, 4 con laurea triennale e 290 diplomati di scuola superiore			
Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio economica delle famiglie residenti risente della crisi economica Gli ultimi dati reddituali resi disponibili dal Ministero delle Finanze riguardano i redditi delle persone fisiche per l'annualità 2013.			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	1519	1500	1497	1478	1451
In età prescolare (0/6 anni)	90	80	79	69	71
In età scuola obbligo (7/14 anni)	85	89	91	98	87
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	264	249	243	235	223
In età adulta (30/65 anni)	768	766	752	738	738

In età senile (oltre 65)	312	316	332	338	332
--------------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 52,58	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 3
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 10,00	Comunali km 30,00
Vicinali km 50,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di piccole aziende a carattere artigianale, agricole e boschive che sempre più risentono dell'invecchiamento della popolazione e della congiuntura economica poco favorevole, molti sono i pensionati ed i lavoratori dipendenti.

INDIRIZZI GENERALI

Linee programmatiche di mandato

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici definiti nelle linee di mandato approvate con deliberazione consiliare n. 20 del 12.06.2012:

Politiche fiscali: Generazione di risorse economiche aggiuntive per rendere sostenibile il prelievo fiscale per fronteggiare le manovre statali annuali;

Settore Ambiente Territorio e Energie Alternative: Promozione di progetti importanti per la Riserva naturale Zompo lo Schioppo, sviluppo economico tramite l'uso di energie alternative sostenibili, formazione del personale per fornire servizi di qualità ai visitatori e ai cittadini;

Ambito sociale e socio e sanitario: Costituzione di una Consulta giovanile il cui scopo è quello di aggregare i giovani al fine di promuovere attività legate alla cultura e al tempo libero, sviluppo di progetti per il sostegno di famiglie con reddito insufficiente a coprire i bisogni primari, valorizzazione degli anziani come risorse indispensabili per il comune attraverso la promozione di attività culturali ricreative e della gestione del tempo libero; apertura dell'asilo nido.

Politiche giovanili: Ottimizzazione delle attrezzature informatiche e tecnologiche, rivalutazione degli impianti sportivi presenti nel territorio

Valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo del turismo: Riqualficazione di Morino Vecchio per la realizzazione di un borgo culturale in collegamento con le attività della Riserva; valorizzazione dei rapporti con la comunità rendinarenese presente a Roma al fine di elaborare i protocolli di intesa per favorire una presenza turistica stabile e diversificata

Sviluppo delle risorse umane legate all'imprenditoria locale: favorire la creazione di una rete tra Morino e gli altri paesi della valle Roveto per valorizzare le peculiarità ambientali e gastronomiche.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole materne	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Scuole elementari	n.1	posti n.80	posti n.80	posti n.80	posti n.80	
Scuole medie	n.1	posti n.120	posti n.120	posti n.120	posti n.120	
Strutture per anziani	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.0	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		33	33	33	33	
- Bianca		6	6	6	6	
- Nera		2	2	2	2	
- Mista		25	25	25	25	
Esistenza depuratore		S	S	S	s	
Rete acquedotto in Km		21	21	21	21	
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S		
Aree verdi, parchi, giardini	n.4	hq 1	n.4	hq 1	n.4	hq 1
Punti luce illuminazione pubblica		n.730	n.730	n.730	n.730	
Rete gas in Kmq		25	25	25	25	
Raccolta rifiuti in quintali		3264	3200	3100	3000	
- Civile		3264	3200	3100	3000	
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica		S	S	S	S	
Mezzi operativi		n.1	n.1	n.1	n.1	
Veicoli		n.3	n.3	n.2	n.2	

Partecipazioni societarie

Attualmente il Comune di Morino detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A. (C.A.M.): 1,81%;

SEGEN Holding S.r.l.: 7,80

SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione in misura pari al 91,5%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Tramite Segen Holding S.r.l.

Segen S.p.A. (di cui Segen Holding S.r.l. detiene il 53,16 %)

Consorzio gestione risorse forestali e boschive del territorio della Valle Roveto

RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.) S.p.A

ANAGRAFICA

Forma giuridica: Società per azioni

Codice fiscale: 01270510660

Partita IVA: 01270510660

Data di costituzione: 16.11.1994

Capitale sociale: 26.419,100

Oggetto sociale: Gestione servizio idrico integrato

Quota detenuta: 1,81%

Altri soci: 29

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 133 al 31.12.2014

Numero amministratori: 3

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013	2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	45.719.741	47.548.295	49.196.006	48.843.619
ATTIVO CIROLANTE	34.682.232	34.501.562	42.613.988	52.454.513
RATEI E RISCOINTI	582.635	550.670	1.250.434	1.185.037
TOTALE ATTIVO	80.984.608	82.600.527	93.060.428	102.483.169
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	28.008.553	19.500.239	19.487.578	19.517.158
FONDI PER RISCHI ED ONERI	650.000	400.000	400.000	400.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	732.891	738.533	639.145	699.510
DEBITI	51.266.430	61.710.466	71.855.155	80.897.118
RATEI E RISCOINTI	326.734	251.212	624.550	969.383
TOTALE PASSIVO	80.984.608	82.600.527	93.060.428	102.483.169

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	19.841.259	17.890.724	19.401.360	20.047.632
COSTI DI PRODUZIONE	20.353.393	23.632.765	19.647.997	24.318.423
DIFFERENZA	-512.134	-5.742.041	-246.637	-4.270.791
RETTIFICHE	0	0	-742.427	-901.430
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	747.501	-2.084.295	1.288.677	5.259.994
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.003	-8.477.542	299.613	87.773
IMPOSTE	252.646	67.586	275.459	58.191
RISULTATO D'ESERCIZIO	-250.643	-8.545.128	24.154	29.582

SEGEN S.p.A

ANAGRAFICA

Forma giuridica: Società per azioni

Codice fiscale: 01364860666

Partita IVA: 01364860666

Data di costituzione: 16-02-1996

Capitale sociale: 199.000,00

Oggetto sociale: Attività prevalente raccolta e smaltimento rifiuti

Quota detenuta: 4,15%

Altri soci: 13

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 39 di cui Quadri 1 – Impiegati 8 Operai 30

Numero amministratori: 3

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013	2014
--------	------	------	------	------

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	2.332.619	1.676.405	1.194.451	914.324
ATTIVO CIROLANTE	3.770.650	5.964.422	3.365.264	2.597.591
RATEI E RISCOINTI	160.077	127.062	80.837	53.855
TOTALE ATTIVO	6.263.256	7.767.889	4.640.552	3.565.770

PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	187.803	195.685	205.146	207.948
FONDI PER RISCHI ED ONERI	24.458	18.225	13.791	13.680
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	291.249	363.478	431.688	504.490
DEBITI	5.756.157	7.188.392	3.989.117	2.839.059
RATEI E RISCOINTI	3.589	1.849	810	593
TOTALE PASSIVO	6.263.256	7.767.889	4.640.552	3.565.770

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	4.952.572	8.605.809	5.339.784	4.292.015
COSTI DI PRODUZIONE	4.760.799	8.602.846	5.222.358	4.172.119
DIFFERENZA	191.773	2.963	117.426	119.896
RETTIFICHE	0	0	0	-2.000
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	48.648	167.076	-29.534	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139.536	80.957	84.136	78.562
IMPOSTE	131.109	73.075	74.673	75.764
RISULTATO D'ESERCIZIO	8.427	7.882	9.463	2.798

SE.GE.MO. Servizi Generali Morino S.r.l. in liquidazione

ANAGRAFICA

Forma giuridica: SRL

Codice fiscale: 01555680667

Partita IVA: 01555680667

Data di costituzione: 22.09.2001

IN LIQUIDAZIONE 22.03.2011

Capitale sociale: 15.856,00

Oggetto sociale:

Quota detenuta: 91,50%

Altri soci:

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti:

Numero amministratori:

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	53.072	48.417
ATTIVO CIROLANTE	48.801	49.351
RATEI E RISCOINTI	395	0
TOTALE ATTIVO	102.268	97.768

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	-18.230	-14.666
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	37.062	42.189
DEBITI	83.436	70.245
RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE PASSIVO	102.268	97.768

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	163.962	160.659
COSTI DI PRODUZIONE	158.923	151.675
DIFFERENZA	5.039	8.984
RETTIFICHE	0	0
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	2	-2.108
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.054	5.650
IMPOSTE	2.085	2.295
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.759	3.565

Consorzio gestione risorse forestali e boschive del territorio della Valle Roveto

ANAGRAFICA

Forma giuridica: SRL

Codice fiscale: 01762890661

Partita IVA: 01762890661

Data di costituzione: 31.12.2008

Capitale sociale: € 10.000,00

Oggetto sociale: GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E BOSCHIVE DEL TERRITORIO DELLA VALLE ROVETO

Quota detenuta: 20%

Altri soci: 4

MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti: 0 al 31-12-2013

Numero amministratori: Amministratore Unico

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	2013
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	4000	4000	2000
IMMOBILIZZAZIONI	1.570	3.142	5.014
ATTIVO CIROLANTE	24.403	13.065	12.186
RATEI E RISCOINTI	0	0	0
TOTALE ATTIVO	29.973	20.207	19.200
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	-17.517	5.586	6.255
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI	42.970	10.101	8.425
RATEI E RISCOINTI	4.520	4.520	4.520
TOTALE PASSIVO	29.973	20.207	19.200

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	20.665	33.916	4.000
COSTI DI PRODUZIONE	20.431	9.314	2.896
DIFFERENZA	234	24.602	1.104
RETTIFICHE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRORDINARI	5	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	239	24.519	1.082
IMPOSTE	65	1.416	414
RISULTATO D'ESERCIZIO	174	23.103	668

Come già evidenziato nel piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, approvato con deliberazione di C.C. 12/2015, il comune continuerà nel triennio 2016-2018 a detenere la partecipazione del CAM SPA in quanto gestore del S.I.I. individuato dall'Ente d'Ambito N.2 Marsicano. In ordine alla situazione economico finanziaria del CAM spa si evidenzia che la società ha comunicato nel 2015 il risultato operativo relativo al MOL 2014 e per il triennio 2011-2013. Tale risultato negativo ha richiesto, in ottemperanza della normativa di riferimento D. LGS. 118/2011 l'iscrizione nel bilancio di previsione 2015 del prescritto accantonamento in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione per l'importo di € 19.325,31 detto importo dovrà essere adeguato alle vigenti prescrizioni per l'anno 2016 e successivi.

In ordine alla SEGEN Holding srl di recente costituita non si possiedono dati finanziari, mentre per la società SEGEN SPA affidataria del servizio di smaltimento dei rifiuti per conto degli enti partecipanti si evidenzia che non risultano perdite negli ultimi esercizi.

Per il Consorzio gestione risorse forestali e boschive della Valle Roveto, di recente è stata deliberata dal consiglio comunale la modifica dello statuto in particolare per quanto riguarda la denominazione e l'oggetto sociale, ampliando quest'ultimo al fine di configurare la società come società strumentale degli enti partecipanti. In particolare nell'oggetto sociale è ricompresa la gestione delle risorse forestali, idriche ed elettriche. Da questo punto di vista la società si configura come indispensabile strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'ente, in coerenza con quanto stabilito nel programma di mandato. Riguardo la situazione economico finanziaria non risultano comunicate perdite. Al fine di garantire una gestione coordinata ed efficiente il comune ha deliberato la cessione della propria quota di partecipazione alla SEGEN HOLDING srl.

L'ente, pur non essendo soggetto al controllo sulle società partecipate avrà cura di acquisire i dati relativi all'andamento della situazione economico finanziaria della società partecipate.

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda le spese di investimento, come definite dall'art. 3 comma 18 L.350/2003 (finanziaria 2004), non si prevedono nel triennio di riferimento acquisizione di ulteriori partecipazioni societarie, né acquisizioni di aree o acquisto di impianti. Per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche si rimanda al programma delle OO.PP. ove sono indicati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento. Con riferimento a tali ultimi interventi non si prevede una maggiore incidenza di spesa corrente.

Gli interventi da completare riguardano la sistemazione della cava e la manutenzione delle strade comunali. Il completamento degli interventi suddetti, finanziati da trasferimento regionale, è previsto entro il corrente anno.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e risorse finanziarie

L'art. 1 comma 26 della legge di stabilità 2016 L.208/2015 stabilisce l'invarianza della pressione fiscale pertanto sospende l'efficacia di eventuali provvedimenti di aumento di aliquote fatti salvi eventuali aumenti della TARI per la copertura del costo di gestione del servizio.

Le aliquote adottate già nell'esercizio 2015 sono:

IMU aliquota ordinaria 8,6 per mille, aliquota abitazione principale 4 per mille, detrazione per abitazione principale di € 200,00. Il gettito previsto sarà quantificato sulla base delle riscossioni effettuate ai sensi del D. LGS. 118/2001

TASI aliquota unica 1 per mille detrazione abitazione principale 50,00 detrazione per figlio convivente minore di anni 26 € 30,00. Si specifica che la legge di stabilità per l'anno 2016 ha statuito l'esenzione dalla TASI per le abitazioni principali, ad esclusione di quelle c.d. di lusso, ossia classificate nelle categorie A1, A8 e A9.

ADDIZIONALE IRPEF aliquota fissata 8 per mille il gettito sarà quantificato sulla base delle stime del Ministero delle Finanze a norma del D.LGS. 118/2011.

TARI il costo a carico degli utenti sarà stabilito in relazione all'obbligo di copertura del costo del servizio.

Altre tasse e imposte già presenti nell'esercizio finanziario 2015 sono **TOSAP, Imposta sulla Pubblicità, Diritto sulle Affissioni** la cui tariffa è rimasta invariata da decenni.

Saranno inoltre iscritte le entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione fiscale riguardante le imposte e tasse di competenza comunale IMU ICI e TASI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE sarà iscritto nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno.

I trasferimenti dello Stato e della Regione saranno iscritti negli importi comunicati o in via presuntiva sulla scorta di quanto contabilizzato in precedenza. Nello specifico i trasferimenti regionali ricevuti nell'anno 2015 hanno riguardato il finanziamento della gestione ordinaria della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo, il servizio sociale con il finanziamento delle spese sostenute per le persone ricoverate in strutture sanitarie, il rimborso dei libri di testo.

Altre entrate stabilmente iscritte nella parte corrente del bilancio sono quelli derivanti dai diritti di segreteria di rogito e delle carte di identità il cui gettito complessivo è poco rilevante.

I proventi del servizio di refezione scolastica e del trasporto scolastico sono destinati a ripartire a carico degli utenti parte del costo dei servizi fruiti.

Il titolo III reca l'iscrizione delle entrate derivanti dai fitti dei fabbricati, dei terreni, i proventi del servizio di illuminazione votiva del cimitero, quelli delle concessioni cimiteriali.

Gli introiti derivanti dal fotovoltaico per i quali si specifica che l'ultima entrata riscossa risale all'anno 2014 ed era riferita alla produzione dell'anno 2012, i sovraccanoni ed i canoni idroelettrici riscossi in misura inferiore all'importo stimato saranno oggetto di particolare attenzione da parte dell'A.C.

La parte investimentale dell'entrata sarà redatta conseguentemente al programma delle OPERE PUBBLICHE in relazione ad eventuali trasferimenti mentre non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento delle spese investimentali.

Sarà prevista l'iscrizione delle partite contabili relative ad anticipazione di tesoreria.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa all'esercizio delle funzioni fondamentali come elencate dall'art. 14 comma 27 del D. L. 78/201017, essa è quella storicizzata derivante dall'acquisto dei fattori produttivi utilizzati quali risorse umane, spesa per interessi, spesa per le forniture idriche elettriche di gas per l'approvvigionamento sul mercato secondo le regole temporalmente vigenti di beni e servizi utilizzati.

Si prevede inoltre, con riferimento al periodo di mandato, l'erogazione del servizio ricreativo per i bambini in età prescolare e scolare relativo al Centro giochi La Farfalla.

Non si prevedono aumenti, nel periodo considerato, di spesa corrente relativi all'esercizio delle funzioni fondamentali.

Indebitamento

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1	C	ISTRUTTORE	1	1
				D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

In merito all'acquisizione di risorse umane si dà atto che nella programmazione vigente non sono previste nuove assunzioni.

OBIETTIVI PER MISSIONI/PROGRAMMI

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Mantenimento e potenziamento del servizio offerto:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco,
- 2) gli organi di governo dell'amministrazione: consiglio e giunta;
- 3) le attrezzature materiali per il funzionamento degli organi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle impiegate nelle altre sezioni amministrative

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati e comprese in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Progressiva dematerializzazione di pratiche e documenti

Risorse umane

1 cat. D livello D5

1 cat. C livello 4

1 cat. B livello 3

Risorse Strumentali

Sono quelle d'ufficio necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Comprende le spese per il rimborso ai cittadini ed ad altri enti di entrate non di spettanza dell'ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- aggiornamento degli inventari
- Razionalizzazione degli usi del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione

Risorse umane

il poco numeroso personale dell'ente è impiegato sommariamente anche per questo servizio

Risorse Strumentali

Le normali dotazioni degli uffici inventariate già in altri servizi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Mantenimento della funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato

RISORSE UMANE

1 dipendente CAT. C LIVELLO 4

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Studio ed attuazione della nuova normativa in materia di separazione/divorzio

Svolgimento di eventuali elezioni/referendum

Mantenimento dell'attività ordinaria

Risorse umane

1 dipendente CAT.C LIVELLO 4

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione sono quelle d'ufficio e catalogate nell'inventario

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'ente, gestione della contrattazione decentrata attivazione di programmi formativi anche in house.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire Promozione della sicurezza anche attraverso l'utilizzo di personale di altri enti. Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini ed attivare un maggiore coordinamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Contrasto del degrado mediante collaborazione con associazioni di volontariato e protezione civile.

Risorse umane

1 unità di personale cat. D1

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire Mantenere il servizio di istruzione prescolastica attraverso il funzionamento della scuola materna nella sezione di Pero dei Santi in collaborazione con il comune di Civita d'Antino.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato nelle scelte e promozione di interventi formativi attraverso la collaborazione con la struttura della riserva naturale Zompo lo Schioppo

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli sui quali deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali servizi erogati sono trasporto e refezione scolastica solo in parte gli oneri dei servizi sono caricati sulle famiglie con un piccolo concorso alla spesa.

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli per specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio ed i buoni libro rimborsati alle famiglie.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire : Garantire la fruizione degli impianti sportivi alla più ampia fascia di popolazione possibile in considerazione della funzione aggregante che ha lo sport ai fini della socializzazione ed integrazione nella comunità.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze)

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni ottimizzando la fruizione del patrimonio abitativo dell'ente

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Fornire una risposta efficace alla domanda di alloggio alle fasce di popolazione più deboli, attraverso un incremento della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia convenzionata
- Adeguare l'attività per il recupero del patrimonio edilizio, alla sua riqualificazione sotto l'aspetto ecologico e al recupero delle zone a rischio di deterioramento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Aggiornamento del programma di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio ERP
- Realizzazione dei programmi manutentivi previsti nel programma dei lavori pubblici
- Predisposizione di un nuovo programma comunale di housing sociale
- Riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico non più adeguato sotto l'aspetto funzionale e di consumi energetici
- Riqualificazione delle aree di insediamento più disagiate

- *Potenziamento dell'attività di controllo territoriale sull'edilizia al fine dell'individuazione e prevenzione degli illeciti edilizi e per l'applicazione di un sistema coerente di sanzioni amministrative*
- *Censimento delle abitazioni volto a favorire un razionale utilizzo del patrimonio abitativo libero*

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività connessi alla tutela dell'ambiente del territorio finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto del territorio e di difesa del suolo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento/ Potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Riduzione del rischio per i valori esposti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire : Amministrazione delle attività per uno sviluppo sostenibile in materia ambientale

Come il precedente programma le attività sono rivolte alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini in modo da garantire anche per il futuro la fruizione del territorio ai cittadini

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Prosecuzione del programma di manutenzione delle aree verdi anche al fine di accrescerne la fruibilità

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire: Amministrazione delle attività per funzionamento del sistema di smaltimento dei rifiuti con un miglioramento del livello di raccolta differenziata. La gestione è effettuata attraverso l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento alla società in house SEGEN SPA cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti con incremento del numero delle frazioni differenziate raccolte con l'obiettivo finale di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire : Amministrazione e funzionamento del servizio idrico gestito attraverso società partecipata CAM SPA, cui si richiede un efficientamento del servizio reso agli utenti anche attraverso l'ammodernamento degli impianti

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, attenzione particolare alla gestione della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo in modo da incrementarne le potenzialità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità ed il miglioramento in sicurezza della circolazione stradale manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, efficientamento della illuminazione pubblica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi ed il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, funzionamento della ludoteca

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire: Attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno a persone disabili, conservare il livello dei servizi svolti per alleviare lo stato di necessità delle fasce sociali più deboli

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire: Alleviare lo stato di necessità delle fasce disagiate della popolazione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire: Amministrazione funzionamento gestione dei servizi cimiteriali gestione amministrativa delle concessioni di loculi ed aree cimiteriali.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

<i>lavori</i>			<i>copertura finanziaria</i>						
	<i>descrizione</i>	<i>importo</i>	<i>anno</i>	<i>destinazione vincolata</i>	<i>mutui</i>	<i>capitali privati</i>	<i>trasferimento immobili</i>	<i>fondi di bilancio</i>	<i>totale</i>
interventi di risanamento idrogeologico aree a rischio	€ 400.000,00	2016	€ 400.000,00						€ 400.000,00
Ristrutturazione ex asilo Grancia per alloggi emergenza	€ 150.000,00	2016	€ 150.000,00						€ 150.000,00
Piano energetico e sistema di produzione energia idroelettrica, importo 100.000,00 (entrata con finanza di progetto);	€ 100.000,00	2016			€ 100.000,00				€ 100.000,00
totale annualità	€ 650.000,00		€ 550.000,00		€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 650.000,00
miglioramento sismico scuola media e palestra	€ 910.000,00	2017	€ 910.000,00						€ 910.000,00
Programma 6000 campanili e Nuovi progetti d'intervento Randinara	€ 400.000,00	2017	€ 400.000,00						€ 400.000,00
totale annualità	€ 1.310.000,00		€ 1.310.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.310.000,00
Programma 6000 campanili e Nuovi progetti d'intervento Randinara	€ 997.000,00	2018	€ 997.000,00						€ 997.000,00
Interventi di mitigazione rischio idrogeologico	€ 646.680,00	2018	€ 646.680,00						€ 646.680,00
Piano di recupero Morino Vecchio	€ 100.000,00	2018	€ 100.000,00						€ 100.000,00
Programma di edilizia sociale e riqualificazione	€ 1.000.000,00	2018	€ 760.000,00		€ 120.000,00	€ 120.000,00			€ 1.000.000,00

urbanistica frazione di Grancia								
Riqualificazione arredo urbano Rendinara	€ 500.000,00	2018	€ 500.000,00					€ 500.000,00
Riqualificazione arredo urbano Morino capoluogo	€ 100.000,00	2018					€ 100.000,00	€ 100.000,00
totale annualità	€ 3.343.680,00		€ 3.003.680,00	€ -	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 3.343.680,00
totali	€ 5.690.360,00		€ 4.863.680,00	€ -	€ 220.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 5.303.680,00

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

In particolare:

– l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, testualmente recita:

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

– l'articolo 6, commi 1, 3, 4, 4-bis e 6, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, testualmente recita:

1. Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. ...omissis.....

4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

– l'articolo 89, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, in tema di assunzioni, testualmente recita:

1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*

2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*

3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente..*

4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

Il vigente quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;

i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;

tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

In particolare i commi 557-557-ter dell'articolo unico della **legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)**, come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) prevedono, per gli enti locali soggetti a patto, che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);

- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto all'anno precedente scatta il divieto di assunzioni (comma 557-ter);

In materia di **assunzioni a tempo indeterminato**, l'articolo 1, comma 424, della **L. 190/2015 (legge di Stabilità per il 2015)** ha previsto l'obbligo per le Regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, di destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della medesima legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità'.

La **circolare 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e gli affari regionali** ha successivamente chiarito che il budget vincolato è solo quello riferito alle cessazioni intervenute nel 2014 e 2015, mentre rimangono consentite le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti.

L'articolo 3, comma 5 del **D.L. 24 giugno 2014, n.90 convertito in L. n.114/2014** testualmente recita: *Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.*

L'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n.90 convertito in L. n.114/2014 prevede inoltre che *I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*

Il medesimo articolo 3, comma 5-quater del D.L. 24 giugno 2014, n.90 convertito in L. n.114/2014, dispone inoltre che *fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.*

L'articolo 4, comma 3, del **D.L. 19 giugno 2015, n. 78**, convertito con L. 6 agosto 2015, n. 125, modificando l'articolo 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 114, ha in seguito previsto che a decorrere dal 2014, è consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Da ultimo l'**articolo 1, comma 208, della legge di Stabilità per il 2016** (legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha previsto che: *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno*

precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità' del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.

In materia di spesa per assunzioni flessibili, il principale riferimento normativo è costituito dall'articolo 9, comma 28, del **decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122**, e ss. mm. e ii. a norma del quale: 28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le universita' e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonche' al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non puo' essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalita' nell'anno 2009.

I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilita' e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi e' fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonche' per le spese sostenute per lo svolgimento di attivita' sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. [...]Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita'erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalita' previste ai sensi del presente comma, il limite di

cui al primo periodo e' computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalita' nel triennio 2007-2009.

Con determinazione del responsabile del servizio personale n. 8 in data 26-01-2016:

- ⇒ è stata effettuata una ricognizione delle spese di personale 2015 e quantificato in € 266.750,06 il limite di spesa di personale per l'anno 2016;
- ⇒ è stata quantificata in €. 296.298,77 la spesa programmata di personale per l'anno 2016 e che la stessa risulta coerente con il limite di spesa di cui al precedente punto 1) per le motivazioni riportate nel dispositivo dell'atto stesso;
- ⇒ è stato quantificato in €. 0,00 il limite di spesa per l'effettuazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato come risulta dal prospetto di cui all'allegato C);
- ⇒ è stata determinata nello 0,32% l'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, come risulta dal prospetto di cui all'allegato D;
- ⇒ è stato quantificato in €. 80.436,00 l'importo delle spese per trattamento accessorio del personale per l'anno 2016;

Con determinazione del responsabile del servizio personale n. 7 in data 26.01.2016, sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e s.m.e i.

Si dà atto che questo ente:

- ⇒ non ha ancora rilasciato l'attestazione riguardante il rispetto il patto di stabilità interno per l'anno 2015;
- ⇒ ha rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.; ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 0,32%;

Per il triennio 2016-2018 viene confermata la dotazione organica organica dell'ente approvata con deliberazione G.C. n. 4/2015, salvo eventuali successive modifiche.

Si dà atto inoltre che il nuovo piano occupazionale 2016-2018 non prevede posti nuove assunzioni a tempo indeterminato, salvo sopravvenute esigenze e fermo restando il rispetto della disciplina vincolistica innanzi richiamata.

In ordine alle assunzioni flessibili, esse potranno essere disposte al ricorrere delle di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale previste dal D.Lgs. n. 165/2001 ed in ogni caso entro il limite di spesa fissato dall'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.(art 3 c. 55 della legge n 244 del 24.12.2007)

Non sono previsti per l'anno 2016 incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Prosegue nel triennio considerato l'alienazione degli alloggi di E.R.P. secondo il piano già deliberato dal consiglio comunale negli anni precedenti,

I tagli boschivi programmati sono quelli riportati nei contratti 822 e 823 riguardanti le particelle 32, 33 A, 23 A ,23B, 26,20,39,40,41,42,43,43 B.

Prosegue inoltre l'affrancazione di terreni di uso civico agli aventi titolo.